



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA  
PER IL RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO

*Abstract*

**Architetture vernacoli austriache: il caso di Ullmanngut  
a Bad Gastein. Recupero e rifunzionalizzazione**

*Relatore*

Prof. Clara Bertolini Cestari

*Candidato*

Eleonora De Masi

Dicembre 2014

La tesi di laurea è stata redatta durante un periodo di mobilità internazionale Erasmus svolto a Salisburgo ed ha visto la collaborazione tra il dipartimento di *Holztechnologie* della Fachhochschule di Salisburgo e il dipartimento DAD del Politecnico di Torino.

Ullmanngut rappresenta uno dei più antichi esempi, ancora autentici, di architettura vernacolare in legno nella regione di Salisburgo. È una tipica casa contadina dell'area di Pongau costruita con il sistema a *blockbau*, facente parte di un più vasto complesso di edifici rurali oggi scomparsi.



Studi dendrocronologici hanno rivelato che il legno di abete rosso utilizzato per il *blockbau* è stato abbattuto negli anni 1485-1490 e ciò evidenzia che l'edificio, nella sua forma attuale, dovrebbe avere più di 500 anni.

La struttura, straordinariamente ben conservata allo stato originale, costituisce un documento unico ed irripetibile di *cultura materiale*, tesoro di tecniche antiche e saperi tradizionali.

Disabitata da più di 20 anni, la costruzione è stata ultimamente preservata solo attraverso sporadici interventi di emergenza. Senza la realizzazione in tempi brevi di un accurato restauro, questa eccezionale testimonianza storica rischia di andare perduta.

Il Parco Nazionale Alti Tauri ed alcune associazioni culturali locali sono interessate al recupero dell'edificio: prevedono di renderlo sede operativa e luogo espositivo per mostre temporanee, permettendone un utilizzo compatibile, assicurandone la manutenzione e rendendolo fruibile al pubblico.

La chiave di volta sulla quale è stata costruita la proposta di recupero è la volontà di salvaguardare e tramandare l'eredità culturale trasmessa dall'architettura tradizionale. Essa si fonda sulla conservazione e la valorizzazione del documento storico nel suo contesto naturale, nel rispetto dell'autenticità della materia antica, secondo i principi di distinguibilità, ritrattabilità e *minimo intervento*.

Nell'ambito della tesi è stata prodotta un'accurata documentazione, costituita da fotografie, schizzi e disegni, riguardo alla consistenza materica dell'edificio, nonché ai materiali, alle tecniche e alle tecnologie costruttive impiegate per l'edificazione.

Per valutare lo stato di conservazione generale, ossia la natura e la causa delle patologie, sono state utilizzate, in maniera straordinaria, norme e procedure italiane per eseguire la mappatura del degrado dei fronti, dei solai e dell'orditura del tetto.

Raccolto il materiale necessario e acquisita l'adeguata conoscenza del manufatto architettonico, si è redatta una proposta di recupero che tenesse conto delle necessità dell'utenza, privilegiando però in assoluto la conservazione del bene culturale.

Essenziale per l'attuazione del progetto è il coinvolgimento della Soprintendenza di Salisburgo e delle maestranze del luogo che, con la loro esperienza operativa, potranno contribuire ad eseguire un progetto legato alla tradizione locale, nell'impiego e valorizzazione di materiali e tecniche costruttive tradizionali.

La proposta progettuale è in accordo con il recente riconoscimento da parte di Europa Nostra assegnato al progetto di Oubre Rong ad Alagna Valsesia.

*Tesi di Laurea Magistrale, relatori C. Bertolini Cestari, T. Marzi, candidata E. De Masi, Politecnico di Torino, dicembre 2014.*